

IL CONCERTO L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALLA SCHOLA GREGORIANA LAUDENSIS
IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE DELLA BANCA POPOLARE

La liturgia del canto Gregoriano: splende la musica all'Incoronata

Voce e organo si compensano nella particolare prassi dell'"alternatim" che sprigiona semplicità e solennità

ANGELIKA RATZINGER

«Il canto gregoriano non accompagna la liturgia. È liturgia». Giovanni Bianchi, direttore della Schola Gregoriana Laudensis, chiarisce subito la chiave interpretativa per comprendere la *Messa della Madonna*, tratta dai *Fiori musicali* di Girolamo Frescobaldi. L'occasione è offerta dal concerto *Cum Jubilo* organizzato sabato sera in collaborazione con la Fondazione della Banca Popolare di Lodi e il patrocinio del Comune; la cornice è quella del tempio civico dell'Incoronata, in onore alla Vergine a cui è dedicata la messa cinquecentesca che segue la prassi dell'"alternatim".

«Si tratta dell'alternanza - spiega Bianchi - in uno stesso brano di frammenti vocali e strumentali. L'intero componimento, eseguito per la prima volta nella sua versione integrale, è in effetti un grande "alternatim"».

I cantori sono Roberto Carniel, Enrico Cerutti, Carlo Ferrai, Andrea



accade nelle celebrazioni liturgiche. Riscoprire il canto gregoriano, secondo Bianchi è un dovere: «Da duemila anni accompagna la Chiesa, raggiungendo ogni tipo di pubblico e cultura. Raccoglie influenze semitiche, ispaniche, galliche e addirittura Nord europee». Per questo l'ensemble musicale anima mensilmente una messa nella chiesa di San Francesco e, dopo *Cum Jubilo*, arricchirà la rassegna *Choro et organo*, esibendosi sabato 22 ottobre nel concerto *Sacro e profano* nella chiesa della Grazie (detta dei Frati) a Codogno.

Filippin, Silvano Maffina, Luigi Malguzzi, Enrico Masi, Paolo Medaglia, Adriano Vanelli: una formazione maschile, nata nel 2015, unica per tipologia nel Lodigiano. All'organo si esibisce il maestro pavese Maurizio Ricci, docente all'accademia Gaffurio di Lodi, organo principale al conservatorio Marcello di Venezia e al Civico istituto musicale Vittadini di Pavia.

Per tutta la durata dell'esecuzione strumento e voce hanno peso equivalente. Semplicità e solennità si sprigionano dalla potente performance che vuole coinvolgere il pubblico in prima persona, come

SACRO Sopra la Schola Gregoriana Laudensis, formazione nata nel 2015, a sinistra Maurizio Ricci

